

FONDI PENSIONE NEGOZIALI SECONDO TRIMESTRE 2011

Nel secondo trimestre del 2011 i mercati finanziari hanno fatto registrare un nuovo aumento della volatilità, riconducibile alle aspettative circa il vigore della ripresa economica, riviste al ribasso e divenute più incerte. In base alle ultime previsioni del Fondo monetario internazionale, il prodotto mondiale rallenterebbe al 4,3 per cento nella media di quest'anno. Le proiezioni confermano l'eterogeneità della ripresa, con una crescita del PIL nei paesi avanzati che si attesterebbe al 2,2 per cento, contro il 6,6 per cento dei Paesi emergenti. Le crescenti tensioni sui mercati del debito sovrano dell'area dell'euro hanno determinato una correzione al ribasso dei mercati azionari; i differenziali di rendimento dei titoli di Stato decennali portoghesi, greci e irlandesi rispetto a quelli tedeschi si sono notevolmente ampliati a causa dei timori di una possibile ristrutturazione del debito greco e di nuovi *downgrading* dei rating di Grecia e Portogallo. Anche i differenziali di Spagna, Belgio e Italia¹ si sono ampliati nel secondo trimestre interrompendo la riduzione verificatasi nei primi tre mesi dell'anno.

In tale contesto, al 30 giugno 2011 il rendimento dei Fondi Pensione Negoziati da inizio anno si è attestato su un valore medio ponderato pari allo 0,9%. Inoltre l' 84,5% dei comparti ha registrato una variazione positiva del valore quota ed il 71% ha battuto il *benchmark* di riferimento. Sul periodo 30/06/2006 – 30/06/2011, il *rendimento medio annuo composto* dei Fondi Pensione

¹ Il Btp decennale, rispetto al Bund tedesco in data 18 luglio ha toccato un differenziale di 337 punti base.

Negoziali, è stato pari al 2,4%², sostanzialmente assimilabile al rendimento del TFR, attestatosi nel medesimo periodo al 2,6%³.

Infatti, per una puntuale comparazione, occorre valutare il vantaggio per l'iscritto derivante dal più favorevole trattamento fiscale e dal contributo aggiuntivo del datore di lavoro.

In una situazione congiunturale di elevata difficoltà dell'economia italiana⁴, il numero di iscritti al 30/06/2011, di poco superiore ai 2 milioni, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 31/12/2010.

L'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP), di poco inferiore ai 24 miliardi di euro, fa segnare una variazione positiva da inizio anno di circa l'8%.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni e dei dati riportati nel presente comunicato e nell'allegata tabella sono consentiti previa citazione della fonte. I predetti documenti sono consultabili anche sul sito www.assofondipensione.it, nell'area "News".

² Trattasi di media ponderata per il valore del patrimonio di ogni fondo/comparto.

³ Per esigenze di omogeneità ed in considerazione dell'orizzonte temporale superiore ai dodici mesi, il raffronto è stato effettuato tra il rendimento medio annuo composto dei fondi, calcolato secondo la metodologia dettata dalla COVIP per la redazione della Nota informativa e ponderato per il valore del patrimonio di ogni fondo/comparto, e quello medio annuo composto del TFR. Sempre per ragioni di omogeneità, al rendimento medio annuo composto del TFR è stata applicata l'imposta sostitutiva dell'11%.

⁴ Le proiezioni Banca d'Italia prefigurano una crescita del PIL italiano dell'1,0 per cento quest'anno e dell'1,1 nel 2012. Nei primi cinque mesi dell'anno l'occupazione ha ristagnato. Non emergono segnali di una significativa ripresa dell'occupazione nei mesi estivi.